

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. STEIN" DI GAVIRATE

21026 Via dei Gelsomini, 14

Tel. 0332.745525 – Fax 0332. 744590 – Internet: www.istitutosup-gavirate.it

Intranet: VATD06000A@ISTRUZIONE.IT – e-mail: segreteria@istitutosup-gavirate.it

ESTRATTO PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2007/08

PRESENTAZIONE

Il Piano dell'offerta formativa (POF) è " il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale"¹ dell'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) "E. Stein" di Gavirate.

Il POF è suddiviso in quattro parti:

- 1) **il contesto**, dove si possono trovare sintetiche informazioni sui docenti, sugli alunni, sulle relazioni - azioni che l'Istituto ha attivato verso il territorio e verso se stesso come sistema di istruzione;
- 2) **l'identità dell'istituto**, dove sono definite le finalità educative/didattiche, gli obiettivi, le scelte e le strategie che caratterizzano le linee fondanti della proposta educativa;
- 3) **l'articolazione dell'offerta formativa**, suddivisa in due aree, dove vengono presentati: risorse e modalità di organizzazione, attività curriculari ed extracurriculari, di orientamento, progetti, profili professionali, strategie didattiche e criteri di valutazione;
- 4) **valutazione del POF**, dove vengono indicate le linee di fondo relative al monitoraggio dell'offerta formativa e all'individuazione di azioni correttive.

1 IL CONTESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore di Gavirate è sorto nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione dei due autonomi Istituto Tecnico Statale e Liceo scientifico e dal trasferimento a Gavirate di alcuni corsi Professionali in base al piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche previsto dal MPI e dalla Regione Lombardia.

1.1 I corsi presenti nell'istituto

Sei sono gli indirizzi di studio attivati: il corso per **Ragionieri IGEA (progetto Mercurio)**, il corso per **Periti ERICA**, il corso per **Geometri**, il corso **Professionale ad indirizzo Servizi sociali**, il **Liceo scientifico** ad ordinamento tradizionale e sperimentale, il **Liceo classico**

1.2 Stabilità dirigente

L'Istituto ha dall'anno scolastico 2007/08 come Dirigente Scolastico, il prof. Domenico Squillace.

1.3 Stabilità docenti

Il corpo docente è costituito da circa 140 insegnanti, dei quali oltre l'80% è di ruolo.

1.4 Allievi

Gli allievi iscritti provengono da un bacino di utenza che coincide con il Distretto; rilevante la presenza di pendolarismo, supportata da un servizio di trasporti ferroviari (FNM con fermata a cento metri dalla scuola) e di autolinee pubbliche e private (Autolinee varesine, Baratelli... con fermata sul piazzale davanti all'ingresso principale).

1.5 Tasso di dispersione (abbandoni + esiti negativi negli ultimi due anni)

Il tasso percentuale complessivo di dispersione degli alunni, calcolato sugli esiti negativi e sugli abbandoni nell'ultimo biennio, è stato nello scorso A. s. **dell'11,4%, in calo (-0,5%)** rispetto al biennio precedente.

1.6 Relazioni scuola – famiglie

I docenti incontrano i genitori:

- a) secondo un orario di ricevimento, *a settimane alterne*, di cui viene consegnata copia scritta a ogni studente
- b) nelle assemblee di inizio anno per la designazione dei Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe
- c) durante i ricevimenti generali: *martedì 20/11/07 Licei, mercoledì 21/11/07 Istituto tecnico e Professionale; mercoledì 2/04/08 Licei, martedì 1/04/08 Istituto tecnico e Professionale.*

Ogni classe ha un docente, il **Coordinatore di classe**, che ha tra le sue funzioni quella di tenere i rapporti con gli studenti, i genitori e rappresentanti dei genitori per i chiarimenti, le informazioni e i problemi relativi agli alunni e alla classe.

Ad ogni alunno è consegnato ad inizio d'anno scolastico un Libretto; sul libretto i genitori devono giustificare le assenze, richiedere permessi di uscita anticipata o entrata in ritardo; i genitori possono controllare quotidianamente la situazione aggiornata circa i voti e la frequenza scolastica dei figli sul registro on line.

Agli alunni sono consegnate le prove di verifica, la pagella del primo quadrimestre.

Alla fine del primo quadrimestre la famiglia è informata delle materie insufficienti, delle modalità e degli interventi per il loro recupero; gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti (DM n°80 del 3/10/07 art. 1, art. 2)

La **segreteria** è aperta al pubblico tutti i giorni **dalle ore 9.00 alle ore 13.00**; il **Dirigente Scolastico ed i Collaboratori** sono a disposizione per informazioni e consulenza **dalle ore 8,30 alle ore 13,00**.

1.7 Relazioni - azioni verso il territorio

Diverse sono le relazioni che l'Istituto ha con il territorio attraverso rapporti con enti locali, Università, scuole, mondo del lavoro, agenzie formative; alcune sono stabilmente formalizzate attraverso **Convenzioni** (Scuole di Specializzazione universitarie della Cattolica di Milano e della Statale di Milano, Stage in azienda, Rete di scuole per la certificazione ISO, Nodo territoriale, CFPIL di Varese per l'inserimento nel lavoro di allievi portatori di handicap), **progetti** (Qualità, PNI, ERICA, MERCURIO, COMENIUS Orientamento scuole medie/università, Università dell'Insubria, ENAIP, Associazioni di categoria per corsi di Formazione Superiore Integrata, Corsi ed esami EDCL per il rilascio della patente informatica europea, Progetto 285 Azioni sul territorio, Lingue, FSE,

¹ Regolamento dell'autonomia didattica e organizzativa art.3

Alternanza scuola lavoro), **accordi con gli enti locali** (Scuole, Comuni, Provincia, ASL, Comunità montana, Biblioteca di Gavirate, Istituto varesino per la Storia dell'Italia contemporanea e del Movimento di Liberazione, ANPI); altre, di anno in anno, vengono inserite nell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle priorità rilevate: **scambi** con l'estero; **visite** a complessi industriali, commerciali, cantieri; tirocini; **certificazioni esterne** delle competenze linguistiche; **incontri** con professionisti, esperti e testimoni; **visite** di istruzione, uscite didattiche e **lezioni sul territorio**(scienze e arte), **passerelle** verso e da altre scuole.

1.8 Azioni verso il sistema scuola

In prospettiva di una risposta ai bisogni e alle esigenze finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa sono state evidenziate **priorità ed aree di intervento** che hanno trovato dimensione operativa nella **individuazione di progetti e figure di sistema** (funzioni strumentali al POF) attraverso la cui azione si potessero conseguire obiettivi considerati strategici sul medio – lungo periodo; il Collegio docenti ha deliberato le seguenti linee di intervento: *Progetto qualità, Progetto lingue, Multimedialità, Sicurezza Istituto, Documentazione, Orientamento, Alternanza scuola lavoro, Coordinamento III area professionalizzante.*

2 IDENTITA' EDUCATIVA – CULTURALE DELL'ISTITUTO

2.1 Linee di fondo

Gli obiettivi che l'Istituto vuole perseguire per essere efficace nella propria azione sono riconducibili a tre priorità:

- 1) la soddisfazione di genitori, alunni, docenti, comunità locali e nazionali
- 2) la capacità di innovazione
- 3) il miglioramento della qualità del servizio

Le scelte educative sottese all'attività formativa sono identificabili con le linee di fondo delineate nel Rapporto all'UNESCO ²della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo.

2.2 Finalità educative – didattiche

Finalità educative:

- a) promuovere la riflessione critica sulla memoria culturale in quanto insieme di significati acquisiti dalla società come competenza comune
- b) far acquisire la coscienza di sé come storia delle relazioni interpersonali da cui origina la propria identità
- c) far acquisire la consapevolezza critica della propria identità, nel rispetto di quella altrui, come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive
- d) educare all'appartenenza societaria come capacità di farsi carico della convivenza comune
- e) educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico
- f) favorire la libera espressione degli studenti, delle classi e dei gruppi di interesse presenti nella scuola

Finalità didattiche:

- a) sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative e comportamenti professionali adeguati
- b) stimolare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività
- c) far acquisire la capacità di accrescere autonomamente il proprio sapere
- d) sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni
- e) far acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie
- f) stimolare il lavoro di squadra per valorizzare e armonizzare le potenzialità individuali all'interno dei processi

2.3 Scelte strategiche/gestionali

Le scelte strategiche/gestionali dell'Istituto sono riconducibili a quattro ambiti specifici relativi al sistema istruzione, alla verifica – valutazione, al rapporto scuola – lavoro, alla mediazione didattica:

- 1) possibilità di rientri nell'istruzione
- 2) attenzione alle procedure di convalida degli apprendimenti
- 3) continuità di apprendimenti fra istruzione e lavoro
- 4) approccio aperto all'innovazione metodologica nell'ambito dell'insegnamento – apprendimento
- 5) centralità della capacità di arricchire autonomamente le proprie competenze

A partire da queste premesse l'Istituto si è dato un Sistema organizzativo, gestionale e informativo che permetta il conseguimento degli obiettivi pianificati in un'ottica culturale di miglioramento continuo in conformità alle prescrizioni della normativa ISO 9001: 2000.

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: Le aree operative/funzionali

3.1 AREA GESTIONE: sistema offerte interne

3.1.1 Organizzazione e risorse (strutturali)

Spazi

L'Istituto, che sorge a circa 1 Km dal centro di Gavirate, è stato costruito nel 1985. Funzionale e moderno, razionale nelle soluzioni architettoniche, è collocato in un'area verde con un'ampia visione panoramica sulle Alpi e sulle Prealpi ed è dotato di tre ampi parcheggi esterni adiacenti. La struttura interna, oltre alle **aule** e alle **sale insegnanti** distribuite su quattro piani, **comprende aree speciali:**

1 laboratorio di Storia, 5 laboratori di informatica, 53 postazioni Internet, 2 mediateche, 5 laboratori di scienze (Biologia, chimica, fisica), 3 aule con sussidi audiovisivi, 2 aule per conferenze da 140 posti, 1 aula topografia con strumentazioni sia informatizzate che tradizionali, 1 stazione di plottaggio per disegni CAD, 1 aula tecnografi per il triennio geometri, 3 aule disegno, 2 biblioteche,

² Jacques Delors, Nell'educazione un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, Armando Editore

comprehensive di emeroteca, con circa 9500 titoli, 40 riviste e periodici in abbonamento di cui 10 in lingue straniere, 10 postazioni Internet, 1 centro stampa, 1 palestra con gradinate da 500 posti, 2 palestre più piccole, 1 campo esterno
Ai sensi del Decreto Legislativo 626/94, articolo 4, tutte le aree interne, normali e specifiche, sono state sottoposte a valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi riguarda: identificazione e riferimenti della scuola, caratteristiche dell'edificio scolastico (aree), rischi legati alle attività negli ambienti (normali e specifici), movimentazione dei carichi.

Orari

L'orario settimanale delle lezioni dei corsi **IGEA, ERICA, Geometri e Liceo** è distribuito **su sei giorni e non prevede rientri pomeridiani**; le attività curriculari hanno **inizio alle 8,05 e terminano alle 12,40**, nel caso siano previste **5 ore** di lezione, **o alle 13,30** nel caso siano previste **6 ore** di lezione; le **ore di lezione hanno la durata di 50', 55', 60'** a seconda della loro collocazione nella mattinata o del monte ore settimanale complessivo dei corsi; l'orario dei corsi **Professionali** è articolato con le modalità degli altri, ma **prevede periodi con rientri pomeridiani** per le aree curriculari di approfondimento. **Tutte le attività non curriculari organizzate per tutti gli studenti dell'istituto si svolgono nei pomeriggi.**

CIC e Biblioteca

Significativi sono due spazi messi a disposizione degli studenti: il **Centro di Informazione e Consulenza (CIC)** e la **biblioteca**.

Il **CIC** è uno spazio di ascolto e di attenzione ai problemi giovanili; si avvale della collaborazione di uno psicologo nella gestione di situazioni che necessitano di un intervento specialistico. L'ascolto avviene in orario scolastico secondo un calendario prestabilito. Il **CIC** promuove anche attività di formazione rivolte agli studenti, ai genitori e ai docenti.

La **biblioteca** assicura i seguenti servizi:

- acquisizione, ordinamento, conservazione e progressivo incremento del materiale bibliotecario, documentario e multimediale
- raccolta, ordinamento, fruizione del materiale prodotto dalla scuola (dispense, tesine, ecc.)
- prestito del materiale librario e documentario appartenente alla scuola, prestito interbibliotecario attraverso un accordo con la biblioteca di Gavirate e il Sistema bibliotecario (il servizio funziona direttamente a scuola)
- accesso alle postazioni Internet e navigazione autonoma o assistita
- realizzazione di iniziative volte a promuovere la lettura e ad incentivare la ricerca delle informazioni da parte degli studenti
- realizzazione di iniziative volte a favorire la formazione culturale degli studenti che siano di sostegno all'attività didattica dei docenti

La biblioteca è **aperta per cinque giorni** la settimana nell'intera mattinata, più un pomeriggio; gli studenti possono accedere al servizio liberamente durante le ore di lezione.

3.1.2 Risorse umane

Oltre ai normali compiti di insegnamento e di coordinamento disciplinare (coordinatori di classe e di materia) i docenti sono impegnati in settori connessi con il funzionamento e la gestione delle attività che vengono realizzate all'interno dell'Istituto: accanto ai docenti collaboratori del Preside, Proff. Raineri (vicario) e Landoni, che affiancano il Dirigente scolastico e a quelli che organizzano la realizzazione delle linee strategiche di attuazione degli obiettivi prioritari (funzioni strumentali), numerosi sono gli **insegnanti impegnati in compiti di coordinamento organizzativo** senza i quali la scuola non potrebbe assicurare un servizio efficace e il suo stesso funzionamento. I principali settori di utilizzazione sono tre: Referenti, Assegnatari, Consegnatari

3.2 AREA DIDATTICO – FORMATIVA

3.2.1 Corsi - Profili professionali, saperi essenziali, competenze di fine ciclo

Ragioneria Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (IGEA) progetto MERCURIO

Il corso di studi è finalizzato alla formazione di una figura professionale che, oltre ad una sicura preparazione culturale, abbia affinato capacità logico-interpretative e linguistico espressive, con particolare riferimento alla padronanza di due lingue straniere. Il giovane diplomato dovrà inoltre possedere un'ampia consapevolezza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo contabile, economico, giuridico, informatico e organizzativo e la capacità di sapersi orientare in contesti nuovi ed in situazioni mutevoli, utilizzando strumenti adeguati di tipo informatico.

Competenze specifiche attese:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per la rilevazione dei fenomeni gestionali
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale
- gestire il sistema informativo aziendale e/o suoi sottosistemi
- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informatici per adeguarli alle necessità aziendali
- elaborare dati e rappresentarli/comunicarli in modo efficace
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali
- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali, comunicative e comportamenti adeguati alle nuove esigenze del mercato del lavoro (lavoro in gruppo e su compito, soluzione di problemi, progettazione, capacità di iniziativa autonoma, imparare a imparare)

Periti aziendali

Progetto Educazione alla Relazione Interculturale nella Comunicazione Aziendale (ERICA)

Il diplomato del Progetto ERICA è in grado di operare in modo flessibile in attività quali: import export, ufficio acquisti vendite, pubbliche relazioni, ricerche di mercato, uffici pubblicità e marketing di aziende industriali, commerciali, bancarie e di servizi; può inoltre trovare impiego in tutte le attività connesse con il settore turistico e nella gestione e ricezione congressuale e fieristica. A tale scopo il corso di studi è organizzato in modo da fornire agli studenti sia una solida competenza linguistica – comunicativa attraverso la conoscenza di tre lingue straniere, in una prospettiva interculturale ed internazionale, sia una sicura padronanza dei processi che caratterizzano l'azienda dal punto di vista economico, giuridico, organizzativo ed informatico.

Competenze specifiche attese:

- comunicare in tre lingue straniere
- gestire import/export, ufficio acquisti – vendite

- tenere pubbliche relazioni ed effettuare ricerche di mercato
- operare nel settore pubblicità e marketing
- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali, comunicative e comportamenti adeguati alle nuove esigenze del mercato del lavoro (lavoro in gruppo e su compito, soluzione di problemi, progettazione, capacità di iniziativa autonoma, imparare a imparare)

Geometri

Il geometra è un tecnico polivalente che opera nel settore delle costruzioni e della trasformazione e tutela del territorio. Oltre alla libera professione, può trovare impiego presso imprese di costruzioni, uffici tecnici di Enti pubblici (comunali, provinciali e regionali) e privati (studi professionali, aziende immobiliari, istituti bancari).

Competenze specifiche attese:

- progettare e ristrutturare opere edili
- effettuare rilievi e stime di terreni, di fabbricati urbani e rurali
- effettuare preventivi e computi metrici, valutazioni economico – legali per pratiche espropriative, fallimentari, di successione
- calcolare strutture di opere edili, idrauliche e stradali
- valutare assetti territoriali relativi a piani urbanistici
- utilizzare strumenti e programmi informatici in funzione di calcolo e gestione dei dati, di progettazione (Computer Assisted Design)
- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali, comunicative e comportamenti adeguati alle nuove esigenze del mercato del lavoro (lavoro in gruppo e su compito, soluzione di problemi, capacità di iniziativa autonoma, imparare a imparare)

Professionale Servizi Sociali (SS)

L'operatore dei servizi sociali agisce nelle strutture pubbliche e private del territorio a sostegno delle comunità favorendo il coordinamento e l'integrazione con gli altri operatori sociali. Per l'esplicazione delle sue funzioni si richiedono conoscenze mutuete dalle scienze sociali, alcune abilità tecniche di osservazione e di comunicazione interpersonale. Per l'area di formazione generale, nel biennio sono presenti in gran parte discipline comuni con gli altri ordini di scuola secondaria professionale. Agli allievi si aprirà la duplice possibilità di accedere, al completamento del biennio, al terzo anno di qualifica o, senza esami, al terzo anno di istituto secondario affine; dopo la qualifica gli allievi potranno frequentare il quarto e quinto anno e conseguire il diploma di tecnico dei servizi sociali.

Il tecnico dei servizi sociali possiede competenze e capacità per adeguarsi alle necessità e ai bisogni delle persone con le quali deve operare. E' in grado di programmare interventi precisi e mirati secondo le esigenze fondamentali della vita quotidiana e i momenti di svago, curandone l'organizzazione e valutandone l'efficacia. Con l'esperienza anche pratica (stage di tirocinio) è capace di cogliere i problemi e di risolverli tenendo conto dell'aspetto giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario.

Competenze specifiche attese per l'operatore dei servizi sociali:

- interagire con altri soggetti/operatori
- agire a sostegno dei singoli, delle famiglie, delle comunità
- conoscere ed utilizzare abilità ludiche e di animazione
- conoscere le dinamiche di gruppo
- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali, comunicative, di risoluzione di problemi

Competenze specifiche attese per il tecnico dei servizi sociali:

- *quelle indicate per l'operatore dei servizi sociali*
- *acquisire precise conoscenze teoriche riguardo i metodi di analisi e ricerca psicologica*
- *conoscere ed elaborare strategie e contenuti in relazione ai metodi delle diverse scuole psicologiche*
- *collegare le conoscenze e i metodi di ricerca psicologica con le scienze dell'educazione*
- *orientare l'utente verso strutture specializzate per l'intervento psicologico*

Liceo scientifico

Corso normale, Corso Piano Nazionale Informatica (PNI), Corso bilingue

Il liceo scientifico ha fondamentalmente lo scopo di fornire una formazione culturale che consenta di affrontare con successo gli studi universitari. Il quadro orario presenta una distribuzione equilibrata tra le materie riguardanti l'area umanistica e l'area scientifica; anche lo studio delle materie scientifiche, pur prevedendo attività di laboratorio, ha carattere formativo e non è orientato all'acquisizione di capacità tecniche. Il corso è pertanto adatto a coloro che hanno il gusto dello studio sia delle materie scientifiche che di quelle letterarie e vogliono avere una formazione adeguata per proseguire gli studi a livello universitario. Nel nostro Liceo sono presenti un Corso ordinario ed un Corso Sperimentale che segue il Piano Nazionale per l'Informatica. Nel Corso PNI gli elementi di informatica sono introdotti fin dal primo anno, sia come contenuti disciplinari che come strumento didattico. I laboratori di informatica sono utilizzati in modo regolare e sistematico sia a scopo di esercitazione sia come strumento interdisciplinare. Al termine del ciclo di studi gli studenti sosterranno, fra le altre, una prova scritta di matematica/informatica dedicata espressamente alla valutazione delle competenze acquisite.

Competenze specifiche attese:

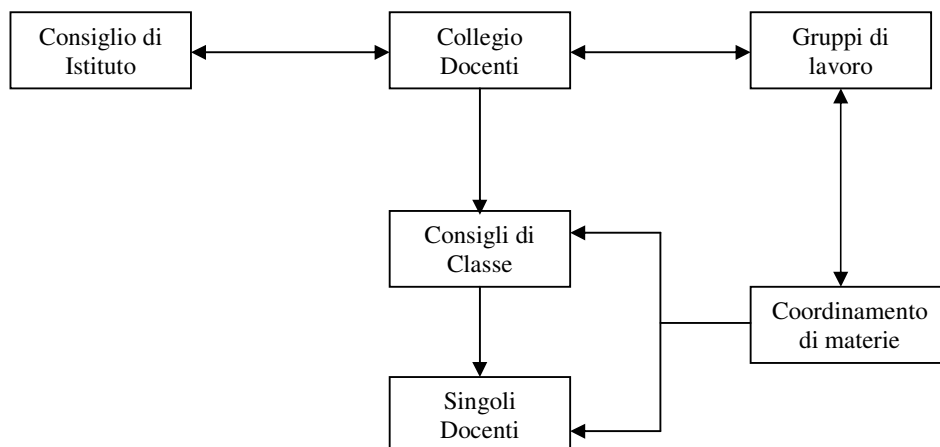
- utilizzare gli elementi fondamentali (contenuti, metodologie, linguaggi) delle discipline
- cogliere i collegamenti disciplinari e interdisciplinari
- elaborare criticamente i contenuti disciplinari
- verificare e valutare criticamente il lavoro operando per il superamento dei limiti evidenziati
- compiere scelte e formulare proposte in rapporto a criteri propri che si riescono a giustificare

- sviluppare capacità di analisi e di sintesi
- formulare giudizi critici fondati su ricostruzioni circostanziate e valutazioni meditate
- elaborare un discorso articolato secondo piani disciplinari diversi

Liceo classico

L'impianto curricolare mira a far conseguire una prospettiva culturale ed una mentalità operativa. Il percorso didattico intende stimolare la curiosità culturale, affinare il metodo di studio e le capacità di ricerca e padronanza dei vari processi cognitivi. Accanto allo studio del mondo classico è presente un'articolata area scientifica, supportata da laboratori con dotazioni multimediali. Nell'ottica dell'integrazione tra la cultura umanistica e scientifica, l'allievo è guidato alla conoscenza delle chiavi interpretative delle trasformazioni in atto nella realtà e all'acquisizione dei mezzi per la comprensione e decodificazione della contemporaneità. Al termine del quinquennio l'allievo può accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

3.2.2 Programmazione didattica



- **Il Consiglio di Istituto**, ai sensi del DM 19/05/1998, è **responsabile delle scelte formative** della scuola.
- **Il Collegio Docenti** definisce le **linee di fondo della programmazione educativa – didattica** sulla base delle proposte dei suoi componenti e di quelle avanzate da Gruppi di lavoro, Commissioni.
- **I Gruppi di lavoro** elaborano **indirizzi didattici** da sottoporre all'approvazione del Collegio.
- **I Gruppi di coordinamento per materie** definiscono le linee delle **programmazioni disciplinari e gli standard** minimi di apprendimento.
- **I Consigli di classe** elaborano la **Programmazione di classe** attraverso l'indicazione di: esiti test ingresso, analisi della situazione iniziale, obiettivi, metodologie, strumenti di osservazione di verifica e di valutazione, criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità, modalità di recupero, attività integrative, programmi delle discipline (se si utilizza il modello del Documento del 15 Maggio) comprensivi di obiettivi specifici, contenuti, tempi. Copia della Programmazione di classe viene consegnata ai rappresentanti di genitori e studenti.
- **I singoli docenti** stendono un **Piano di lavoro a carattere programmatico** (se non si utilizza il modello del Documento del 15 Maggio), sulla base delle linee generali individuate dagli organi collegiali e delle specifiche situazioni evidenziate dai Consigli di classe.

Percorsi con integrazioni (sperimentazioni, curricoli specifici, discipline aggiunte, modifiche orarie)

Sostegno portatori di handicap

La presenza di alunni con diversa tipologia di handicap (fisico e/o psichico) a diversi livelli di gravità (lieve, medio, grave, gravissimo) è affrontata con la presenza di **insegnanti di sostegno, progetti di intervento** attuati dai docenti dell'Istituto, **supporti educativi da parte dei Comuni**. Sulla base della certificazione diagnostica sono individuate **aree di intervento specifiche ed elaborati percorsi individualizzati** di apprendimento con opportune calibrature di orari, contenuti disciplinari, obiettivi, uso di supporti informatici (computer portatili), percorsi formativi integrati con la formazione professionale (CFP). Nel passato anno scolastico erano presenti in Istituto 13 alunni portatori di handicap, seguiti da tre docenti di sostegno e dal supporto educativo di due Comuni. Un alunno era seguito direttamente a domicilio da una équipe di docenti sulla base di un progetto pluriennale.

Informatica

Per consentire l'acquisizione di competenze nell'uso di strumenti informatici e favorirne una fruizione consapevole si promuove l'utilizzo dell'informatica nelle diverse discipline **sia attraverso l'uso di programmi applicativi** standard (videoscrittura, fogli elettronici, data base, presentazioni grafiche), **che di software specialistico** (disegno tecnico, CAD, contabilità cantieri, calcolo strutturale, contabilità ed analisi di bilancio, multimedialità per l'apprendimento delle lingue). Un buon numero di **postazioni Internet** permette ad ogni docente ed alunno di consultare le risorse presenti in rete (banche dati, riviste on-line, siti specialistici, ipertesti e ipermedia) e lo scambio di esperienze e di materiale didattico. La disponibilità di **computer portatili e videoproiettori** consente di strutturare le lezioni in classe attraverso comunicazioni con il supporto di presentazioni grafiche realizzate anche dagli alunni.

Sperimentazioni – curvature curricoli

- **Il PNI (Piano nazionale dell'Informatica) Liceo**

I corsi **IGEA ed ERICA** prevedono, in forma curricolare, con l'insegnamento della matematica (Matematica informatica e laboratorio nel biennio ERICA - Matematica informatica e laboratorio nel quinquennio IGEA) l'acquisizione di **elementi di Informatica**.

Il Piano Nazionale per l'Informatica, **in forma sperimentale**, ha introdotto da alcuni anni **in un corso del Liceo scientifico l'insegnamento della matematica con elementi di informatica e uso dei laboratori** fin dal primo anno. Tale sperimentazione ha costituito a livello nazionale la base di definizione degli attuali programmi di matematica di molti nuovi corsi di studio, come ad esempio i nuovi corsi per Ragionieri e Periti (IGEA, ERICA). **Il termine sperimentale vuole sottolineare le innovazioni di contenuto (l'informatica) e di metodo (il laboratorio)** non elementi d'improvvisazione o d'incertezza. Queste le variazioni settimanali del quadro orario:

Classi	Corso normale ore di Matematica	Corso sperimentazione PNI ore di Matematica
Classe 1	5	5
Classe 2	4	5
Classe 3	3	5
Classe 4	3	5
Classe 5	3	5

- **Fisica corso sperimentale (PNI) Liceo**

Nello stesso corso del **Liceo scientifico** che attua il PNI è presente un **corso sperimentale di Fisica** che prevede lo studio della materia fin **dal primo anno** con una **impostazione metodologica** che privilegia le componenti **laboratoriali e di informatica**. Queste le variazioni settimanali del quadro orario:

Classi	Corso normale ore di Fisica	Corso sperimentazione ore di Fisica
Classe 1		3
Classe 2		3
Classe 3	2	3
Classe 4	3	3
Classe 5	3	3

- **Corso bilingue Liceo**

L'offerta formativa dei corsi del **Liceo scientifico** prevede anche la possibilità di frequentare il **corso bilingue** in cui accanto allo studio di una prima lingua straniera viene introdotto quello di **una seconda lingua straniera**. Queste le variazioni settimanali del quadro orario:

Classi	Corso normale ore di Lingua straniera	Corso bilingue ore di Lingua straniera 1	Corso bilingue ore di Lingua straniera 2
Classe 1	3	3	4
Classe 2	4	4	4
Classe 3	3	3	3
Classe 4	3	3	3
Classe 5	4	4	3

Per effetto delle **variazioni orarie** dovute all'introduzione **delle sperimentazioni**, il quadro **orario settimanale** dei corsi del **Liceo scientifico** presenta questa **distribuzione complessiva diversificata**:

Ore settimanali	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Totale corso normale	26	26	28	29	30
Totale corso sperimentale	29	30	31	31	32
Totale corso bilingue	30	30	31	32	33

- **Matematica e Fisica corso Geometri**

Nel corso Geometri, che non prevede nei programmi ministeriali delle discipline una significativa presenza di elementi di informatica, sono state **introdotte** delle **ore aggiuntive di Fisica (1 ora in 1^ e 1 ora in 3^)** e di **Matematica (1 ora in 2^ e 1 ora in 4^)** per consentire un **approccio iniziale all'informatica**, secondo le linee guida del PNI.

3.2.3 Progetti

I progetti previsti per questo anno scolastico sono: Lingue; *Orientamento: Uscita, Ingresso*; Ed. ambiente; Qualità, *Socrates*; Alternanza scuola lavoro; Terza area servizi sociali.

3.2.4 Attività extracurricolari

Corsi/attività Extracurricolari

Varia e diversificata è la proposta di corsi/attività tenuti nell'Istituto e finalizzati ad **integrare** le conoscenze/competenze disciplinari, a soddisfare i **bisogni** di socializzazione e di comunicazione di esperienze degli studenti, al recupero di **modalità di aggregazione** proprie della cultura giovanile (gruppo, musica, teatro, graffiti), a **sperimentare occasioni autonome** di apprendimento o **metodologie di insegnamento** basate sull'imparare facendo, sull'apprendimento collaborativo, sull'uso di strumenti informatici.

Stage

In coerenza con la scelta di uno stretto rapporto/raccordo tra percorsi didattici e aspetti operativi professionali, l'Istituto ha costruito rapporti di collaborazione con molte realtà produttive locali (enti, aziende, studi professionali); l'offerta formativa dell'Istituto è infatti caratterizzata anche **dall'alternanza scuola lavoro**, nelle diverse forme in cui questa problematica si articola: interventi a scuola di esperti del mondo aziendale, attivazione di corsi extracurricolari finalizzati alle aree professionalizzanti dei vari indirizzi di studio, stage.

Gli **stage** si svolgono a partire dal mese di giugno ed hanno come **destinatari gli studenti delle classi quarte** ai quali viene data la possibilità di effettuare **un periodo di lavoro della durata media di quattro settimane**, in cui vivere concretamente esperienze conosciute solitamente sul piano teorico e spendere sul campo le conoscenze e le abilità acquisite; dallo scorso anno scolastico si è cercato di estendere l'opportunità anche a piccoli gruppi di studenti delle classi terze; ogni stagista è assistito da un tutore docente e da uno in azienda. La copertura assicurativa è a carico dell'istituto.

Scambi con l'estero

Le iniziative di **scambi e soggiorni all'estero**, soprattutto per il corso ERICA, vengono proposte per favorire il processo di integrazione tra diverse culture europee, la crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, l'educazione alla comprensione, il potenziamento/perfezionamento delle competenze linguistiche orali, una conoscenza diretta ed immediata di vita ed abitudini differenti.

Le **lingue interessate sono il tedesco, l'inglese ed il francese** e l'esperienza avviene con **scambio reciproco di ospitalità o con soggiorni studio**.

Attività sportive

La palestra rappresenta un polo di aggregazione importante nella vita della scuola grazie ai Tornei di Istituto, all'organizzazione di corsi di approccio o di approfondimento di particolari discipline sportive, alla possibilità di contattare esperti ed incontrare esponenti del mondo dello sport che rappresentano un punto di riferimento dell'immaginario giovanile. **Le attività previste dai piani di studio sono condotte con squadre** costituite da allievi di più classi che lavorano per centri di interesse, in modo da favorire la dimensione della socializzazione e superare momenti di sola promozione generalizzata della cultura sportiva.

Attività culturali

La proposta di attività culturali elaborata dalla Commissione cultura è relativa ad attività **di tipo curricolare ed extracurricolare**: le prime si svolgono in orario scolastico, le seconde in orario extrascolastico; ogni attività prevede sempre la presenza di un docente accompagnatore (uno ogni quindici alunni) se avviene al di fuori dell'Istituto.

3.2.5 Recupero, credito, valutazione

Recupero

*Per gli studenti che, al termine del **primo quadrimestre**, non raggiungono un livello sufficiente di conoscenze, comprensione, abilità operative proprie delle singole discipline, vengono proposti dai singoli Consigli di classe interventi di recupero secondo varie tipologie: in itinere (durante le normali attività di classe), corsi pomeridiani, sportello (sostegno individualizzato da concordare con il docente), copresenze.*

*In caso di **una o più insufficienze rilevate in sede di scrutinio finale**, il Consiglio di classe procede **al rinvio della formulazione del giudizio finale**; la scuola comunica con apposita lettera alle famiglie le carenze, gli interventi didattici finalizzati al recupero per i mesi estivi, le modalità e i tempi delle relative verifiche. (DM. 80, art. 5) Non oltre la data di inizio delle lezioni il Consiglio di classe, in sede di **integrazione dello scrutinio finale**, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo di ammissione o non ammissione alla classe successiva (DM. 80, art. 6).*

Per i candidati all'esame di Stato, a conclusione dell'anno scolastico 2007/08, continuano ad applicarsi – relativamente ai debiti e al punteggio del credito scolastico – le disposizioni della Legge 11 Gennaio 2007 n°1.

Credito

Per le classi del triennio, al termine di ogni anno, **viene attribuito** a ciascun studente **il credito scolastico** che “deve tenere in considerazione la media dei voti dello scrutinio finale, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi”³. **Per credito formativo** si intende “ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato...Il Ministero ..individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto”.⁴ Il **credito scolastico** è **espresso da un punteggio che si stabilisce rapportando la media dei voti a una tabella**; tale punteggio prevede la **possibilità di una piccola oscillazione (1 punto) tra due valori**: l'attribuzione del valore minore o maggiore dipende dalla presenza/assenza di debiti, da frequenza, interesse, partecipazione, attività extracurricolari, eventuali crediti formativi.

³ Decreto del Presidente della Repubblica n° 323

⁴ ibidem

CREDITO SCOLASTICO Classi V A. s. 2007/08

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	2 - 3	2 - 3	4 - 5
6 < M = < 7	3 - 4	3 - 4	5 - 6
7 < M = < 8	4 - 5	4 - 5	6 - 7
8 < M = < 10	5 - 6	5 - 6	7 - 8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo: educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Limitatamente all'ultimo anno del corso di studi, anche al candidato che ha conseguito nello scrutinio finale una media M dei voti tale che $M < 6$, è attribuito un credito scolastico compreso nella banda di oscillazione di punti 1-3. Al candidato che ha conseguito nel medesimo anno una media $M < 5$ non è attribuito per tale anno alcun credito scolastico. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

TABELLA A (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO classi III e IV A. s. 2007/08 (classi V 2008/09)

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 10	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

La valutazione

La valutazione riveste un'importanza strategica nel processo formativo, anche perché **fornisce allo studente strumenti per la presa di coscienza di sé.**

I docenti forniranno gli elementi affinché l'alunno possa autovalutarsi, non per darsi un voto, ma **per prendere coscienza**, esplicitandoli, **dei livelli di conoscenza, di abilità e di competenze raggiunte.** Le attività didattiche di **misurazione e di valutazione** si svolgeranno nel rispetto del **criterio della trasparenza**: i docenti chiariranno obiettivi, metodologie, criteri di misurazione e di

valutazione, sulla base di un'organica programmazione individuale e di classe. Trasparenza e condivisione degli aspetti valutativi sono alla base di un sereno rapporto insegnamento – apprendimento.

I docenti comunicheranno agli studenti i risultati delle prove scritte ed orali, la misurazione delle quali sarà effettuata sulla base di griglie e di indicatori – descrittori concordati a livello di Consigli di classe o di coordinamento disciplinare.

Criteri di valutazione

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in ogni disciplina si farà **riferimento ai seguenti parametri di fondo:**

- a) **conoscenza degli elementi** (l'alunno ha/non ha acquisito, anche mnemonicamente, dati, nozioni,..)
- b) **comprensione** (l'alunno ha/non ha colto collegamenti e nessi logici)
- c) **abilità operative** (si riassumono in questa voce le diverse abilità specifiche di ogni disciplina)

La decisione finale in merito alla ammissione o alla non ammissione alla classe successiva e l'attribuzione dei voti devono fare riferimento ai tre elementi (conoscenza, comprensione, abilità operative) sopra indicati e definiti.

In questa prospettiva il Consiglio di classe non è il luogo in cui vengono attribuiti voti derivanti da operazioni di pura media aritmetica, e prese delle decisioni circa l'arresto o il proseguimento della carriera scolastica dello studente, il Consiglio di classe è il luogo in cui quegli stessi voti descrivono il progresso o meno anche del processo di maturazione e sviluppo della personalità dell'alunno e diventano strumenti, capaci di consentire decisioni, didatticamente motivate, di promozione e bocciatura.

Pertanto, ai fini della formulazione del giudizio finale il Consiglio di classe dovrà tenere conto:

- a) *degli **obiettivi** fissati in sede di programmazione, dei **livelli di partenza**, dell'**impegno**, della **partecipazione**, dell'**interesse** dimostrati, dei **progressi realizzati nel corso dell'anno**, anche in relazione ai risultati conseguiti negli anni precedenti e alle **carenze recuperate o non recuperate**. Tutti questi elementi saranno inseriti in una valutazione globale della personalità dell'allievo.*
- b) *dell'**impegno** e della **partecipazione** dimostrati e dei **risultati** ottenuti **nei corsi di recupero** frequentati o nelle attività di recupero svolte in classe*
- c) *dell'**esito positivo della verifica** dei risultati **in sede di integrazione dello scrutinio finale***
- d) *della **possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo***

“Un debito non saldato o addirittura reiterato costituirà un elemento negativo che influenzerà la valutazione globale dello studente nello scrutinio di fine anno” (delibera del Collegio docenti del 14/09/2006)

*Per quanto riguarda gli allievi di cui si è rinviata la formulazione del giudizio finale, ciascun **Consiglio di classe redigerà una lettera per le famiglie**, secondo un modello appositamente predisposto, in cui saranno indicate le modalità e i tempi di effettuazione del recupero e delle relative verifiche.*

Il Dirigente Scolastico, dopo gli scrutini, convocherà gli allievi non promossi affiancato dai coordinatori di classe.

4 VALUTAZIONE DEL POF E INDIVIDUAZIONE AZIONI CORRETTIVE

Sono previste periodiche verifiche sull'attuazione del Piano attraverso il ricorso a misurazioni, sia quantitative che qualitative, basate sulla scelta di strumenti di rilevazione/monitoraggio (questionari, strumenti di indagine statistica) al fine di procedere ad una valutazione complessiva ed analitica della qualità del servizio offerto in vista del suo miglioramento. La verifica dovrebbe tenere conto della duplice prospettiva temporale del breve e lungo periodo e consentire l'individuazione:

- del grado di qualità percepita dall'utenza
- di dati su cui fondare scelte e decisioni adeguate alle trasformazioni che devono far parte della gestione ordinaria dell'Istituto